

SULLA BASE DI UN IMPETUOSO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA PESANTE

Il VI piano quinquennale assicurerà ai popoli dell'URSS un eccezionale miglioramento del livello di esistenza

Previsto nel quinquennio un aumento del 60 per cento del reddito nazionale - Trenta milioni di ettari di terre vergini messi a coltura - Gigantesco piano di costruzioni elettriche e atomiche - L'incremento dell'edilizia - Gli obiettivi posti per la produzione di acciaio, ghisa, carbone, petrolio - I beni di consumo - Le assicurazioni sociali.

MOSCA, 16 (TASS) - Il Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica ha reso noto lo schema di direttive del XIX Congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica per il VI piano quinquennale di sviluppo della economia nazionale dell'URSS nel 1956-60.

Il XIX Congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica - dice il documento - nota che gli obiettivi del V piano quinquennale di sviluppo della economia nazionale dell'URSS, indicati dal XIX Congresso del Partito, sono stati raggiunti con successo.

Le realizzazioni del V Piano

Durante i cinque anni passati, la produzione industriale dell'URSS è aumentata del 95 per cento (la produzione dei beni strumentali del 91 per cento, e delle industrie meccanica e metallurgica di 2,2 volte). La produzione industriale nel 1955 è stata di 3,2 volte superiore a quella del 1949. Gli obiettivi del piano quinquennale sono stati superati per i principali settori dell'industria pesante: acciaio, metallo laminato, carbone, petrolio, energia elettrica, cemento, alluminio, automobili, trattori, eccetera.

L'esecuzione delle importanti misure adottate dal partito e dal governo per aumentare la produzione dei beni di consumo e dell'allevamento del bestiame ha creato le condizioni per il rapido cres-

cesso dell'agricoltura socialista. Come risultato dello sviluppo delle terre vergini abbandonate, la superficie coltivata a cereali nel 1955 è stata di quasi 24 milioni di ettari superiore a quella del 1950. I raccolti globali dei principali colture e la produzione dell'allevamento del bestiame sono aumentati.

Il positivo sviluppo dell'industria pesante e l'accelerata produzione della agricoltura hanno permesso di aumentare la produzione dei beni di consumo del 76 per cento nel cinque anni del piano, ciò che significa un aumento di oltre il doppio rispetto al livello antecedente. Gli obiettivi del piano quinquennale per i trasporti sono stati superati. La produttività del lavoro nell'industria pesante e nell'agricoltura è aumentata sulla base del costante perfezionamento delle tecniche, del miglioramento dell'organizzazione della produzione e della diffusione dell'emulazione socialista.

Durante il V piano quinquennale il reddito nazionale dell'URSS è salito del 68 per cento, i salari reali degli operai e degli impiegati sono aumentati del 39 per cento, e il reddito effettivo dei colcoltosi del 50 per cento. Gli obiettivi del piano quinquennale per il commercio al minuto sono stati superati. La scienza e la cultura sovietica hanno compiuto buoni progressi. Nello stesso tempo, il progetto nota le deficienze fondamentali nelle diverse branche economiche.

Gli obiettivi del VI Piano

Il livello conseguito nella produzione sociale permette allo Stato sovietico di sviluppare rapidamente non soltanto la produzione dei beni strumentali, ma anche e persino il fondamento immutabile dell'intera economia nazionale, ma anche la produzione dei generi di consumo. L'aumento considerevole della ricchezza sociale e di cambiare quindi un progresso ancora maggiore nella edificazione della società comunista nel nostro paese.

Il XIX Congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica ritiene che l'URSS abbia ora tutte le condizioni per realizzare in una pacifica emulazione economica, nel più breve periodo storico, il fondamentale compito economico dell'URSS: raggiungere e superare i paesi capitalisti più sviluppati per quanto riguarda la produzione pro capite.

1) L'industria

Il progetto di direttive prevede un aumento all'incirca del 65 per cento nella produzione industriale in cinque anni. I compiti fondamentali del VI piano quinquennale nell'industria consistono nell'ulteriore sviluppo delle industrie siderurgica e dei metalli non ferrosi, petrolifera, chimica e mineraria, nella costruzione di centrali elettriche ad un ritmo più rapido di quello degli altri settori, nella rapida espansione dell'industria meccanica, specialmente della fabbricazione di utensili meccanici, di impianti di forza motrice e di presse, di macchine di automazione e di strumenti termomeccanici. La produzione dei beni strumentali (gruppo A) dovrà aumentare all'incirca del 70 per cento nei cinque anni e dei generi di consumo (gruppo B) all'incirca del 60 per cento. La produzione di principali settori industriali nel 1960, ultimo anno del piano quinquennale, è fissata nei seguenti valori approssimativi: 5,3 milioni di tonnellate di prodotti di base (acciaio, metalli), 152 per cento; 593 milioni di tonnellate di carbone (152 per cento); 135 milioni di tonnellate di petrolio (152 per cento); 220 miliardi di kWh di energia elettrica (188 per cento); 280 mila tonnellate di attrezzature metallurgiche (163 per cento); 1,4 milioni di macchine utensili con una capacità di

Sviluppo dell'agricoltura in URSS

Il VI piano quinquennale dell'URSS prevede che, solo nel 1956, siano seminati 30 milioni di ettari di terre vergini. Prevede inoltre che, nel quinquennio, siano irrigati altri 2.100.000 ettari e siano prosciugati e messi a coltura altri 3.100.000 ettari.

Arretramento dell'agricoltura in USA

Negli Stati Uniti, il presidente Eisenhower ha promesso agli agricoltori un miliardo di dollari in tre anni purché RIDUCANO le colture su 10 milioni di ettari.

Nel Paese del socialismo, la produzione viene continuamente sviluppata per aumentare il benessere del popolo. Dove domina il profitto capitalista, le crisi periodiche portano a spaventose distruzioni di ricchezza.

10,5 milioni di kW (258 per cento), turbine idrauliche con una capacità di 2,6 milioni di kW (173 per cento), 1.400 milioni di metri di filo di rame (191 per cento), 25.800 macchine per forgiatura e presse (191 per cento), 630.000 automobili (146 per cento), 200.000 trattori (197 per cento), macchinari agricoli per il valore di 9.300 milioni di rubli (163 per cento), 1.400 milioni di metri di filo di rame (191 per cento), 200.000 trattori (197 per cento), macchinari agricoli per il valore di 9.300 milioni di rubli (163 per cento), 1.400 milioni di metri di filo di rame (191 per cento), 200.000 trattori (197 per cento), macchinari agricoli per il valore di 9.300 milioni di rubli (163 per cento).

Le direttive indicano il compito dell'industria meccanica, per la produzione di macchine utensili, di macchine utensili e di strumenti termomeccanici, nell'industria dei materiali edili, nelle industrie del legname, della carta e della chimica. Nell'industria si preve-

Il progetto di direttive prevede un aumento all'incirca del 65 per cento nella produzione industriale in cinque anni. I compiti fondamentali del VI piano quinquennale nell'industria consistono nell'ulteriore sviluppo delle industrie siderurgica e dei metalli non ferrosi, petrolifera, chimica e mineraria, nella costruzione di centrali elettriche ad un ritmo più rapido di quello degli altri settori, nella rapida espansione dell'industria meccanica, specialmente della fabbricazione di utensili meccanici, di impianti di forza motrice e di presse, di macchine di automazione e di strumenti termomeccanici. La produzione dei beni strumentali (gruppo A) dovrà aumentare all'incirca del 70 per cento nei cinque anni e dei generi di consumo (gruppo B) all'incirca del 60 per cento.

2) Meccanizzazione e automatizzazione

La meccanizzazione e l'automatizzazione sono le basi per l'ulteriore sviluppo della produzione industriale. Il progetto di direttive prevede un aumento all'incirca del 65 per cento nella produzione industriale in cinque anni.

La meccanizzazione e l'automatizzazione sono le basi per l'ulteriore sviluppo della produzione industriale. Il progetto di direttive prevede un aumento all'incirca del 65 per cento nella produzione industriale in cinque anni.

3) Specializzazione e cooperazione nella industria

La specializzazione e la cooperazione nella industria sono le basi per l'ulteriore sviluppo della produzione industriale. Il progetto di direttive prevede un aumento all'incirca del 65 per cento nella produzione industriale in cinque anni.

4) L'agricoltura

La quarta parte del progetto tratta dell'agricoltura. Le direttive prevedono un ulteriore progresso nella produzione di prodotti agricoli e nell'allevamento del bestiame. Si progetta di portare nel 1960 il raccolto cerealicolo complessivo a 180 milioni di tonnellate, il 10 per cento in più rispetto al 1955.

5) I trasporti

La quinta parte del progetto indica i compiti per l'ulteriore progresso tecnico dei trasporti ferroviari e automobilistici e della navigazione aerea. Si progetta di aumentare la produzione di locomotive e automobili.

6) Capitali investiti

La sesta parte del progetto tratta degli investimenti di capitali. Per attuare gli obiettivi per lo sviluppo dell'industria e dei trasporti, dell'edilizia, delle scuole, ospedali, giardini di infanzia, asili nido ed altri enti culturali e pubblici, il volume totale degli investimenti totali di capitali nell'economia nazionale dell'URSS è fissato per il 1956-60 in 900 miliardi di rubli (al prezzo del 1° luglio 1955), ossia del 67 per cento superiore a quello del V piano quinquennale.

La settima parte del progetto tratta degli investimenti di capitali. Per attuare gli obiettivi per lo sviluppo dell'industria e dei trasporti, dell'edilizia, delle scuole, ospedali, giardini di infanzia, asili nido ed altri enti culturali e pubblici, il volume totale degli investimenti totali di capitali nell'economia nazionale dell'URSS è fissato per il 1956-60 in 900 miliardi di rubli (al prezzo del 1° luglio 1955), ossia del 67 per cento superiore a quello del V piano quinquennale.

7) Produttività del lavoro

La settima parte del progetto tratta della produttività del lavoro. Le direttive stabiliscono il numero degli operai dell'industria e degli altri lavoratori impegnati nell'economia nazionale dell'URSS all'incirca in 55 milioni nel 1960.

I salari reali degli operai industriali e degli impiegati dovranno aumentare all'incirca del 50 per cento. Le condizioni di lavoro e di vita delle operai saranno migliorate in ogni modo e le madri riceveranno nuovi privilegi in materia di maternità. Le direttive stabiliscono il numero degli operai dell'industria e degli altri lavoratori impegnati nell'economia nazionale dell'URSS all'incirca in 55 milioni nel 1960.

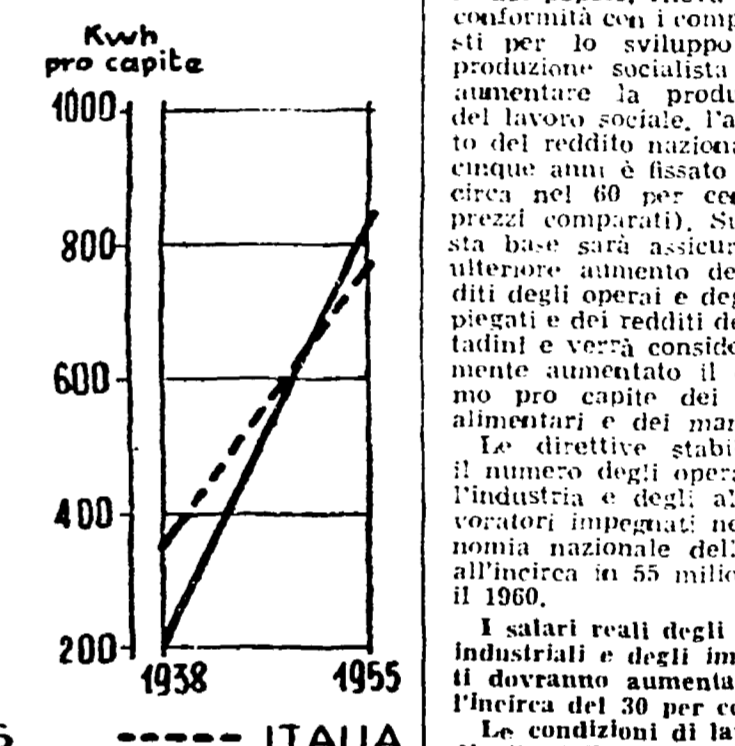
8) Elevamento del livello materiale e culturale del popolo

La parte del progetto, sull'elevamento del livello materiale e culturale del popolo, rileva che in conformità con i compiti posti per lo sviluppo della produzione socialista, per aumentare la produttività del lavoro sociale, l'aumento del reddito nazionale nei cinque anni è fissato all'incirca nel 60 per cento (a prezzi comparati). Su questa base sarà assicurato l'ulteriore aumento dei redditi degli operai e degli impiegati e dei redditi dei contadini e verrà considerevolmente aumentato il consumo pro capite dei generi alimentari e dei materiali. Le direttive stabiliscono il numero degli operai dell'industria e degli altri lavoratori impegnati nell'economia nazionale dell'URSS all'incirca in 55 milioni nel 1960.

La parte del progetto, sull'elevamento del livello materiale e culturale del popolo, rileva che in conformità con i compiti posti per lo sviluppo della produzione socialista, per aumentare la produttività del lavoro sociale, l'aumento del reddito nazionale nei cinque anni è fissato all'incirca nel 60 per cento (a prezzi comparati). Su questa base sarà assicurato l'ulteriore aumento dei redditi degli operai e degli impiegati e dei redditi dei contadini e verrà considerevolmente aumentato il consumo pro capite dei generi alimentari e dei materiali.

La parte del progetto, sull'elevamento del livello materiale e culturale del popolo, rileva che in conformità con i compiti posti per lo sviluppo della produzione socialista, per aumentare la produttività del lavoro sociale, l'aumento del reddito nazionale nei cinque anni è fissato all'incirca nel 60 per cento (a prezzi comparati). Su questa base sarà assicurato l'ulteriore aumento dei redditi degli operai e degli impiegati e dei redditi dei contadini e verrà considerevolmente aumentato il consumo pro capite dei generi alimentari e dei materiali.

La produzione di elettricità in Unione Sovietica e in Italia



Il grafico mostra il diverso ritmo di sviluppo della produzione di energia elettrica in URSS e in Italia tra il 1938 e il 1955. Il primo disegno si riferisce alla produzione globale in miliardi di kWh, il secondo alla produzione procapite. Come si vede, mentre nel 1938 la produzione procapite in URSS era poco più della metà di quella italiana, nel 1955 le posizioni si sono rovesciate. Il VI piano quinquennale sovietico si pone l'obiettivo di una produzione annua di 320 miliardi di kWh (la produzione globale italiana è oggi di circa 25 miliardi di kWh). Tra l'altro, è prevista in URSS la costruzione di centrali atomiche con una capacità di 2 milioni di megawatt (la capacità totale delle centrali idroelettriche e termiche italiane è di circa undici milioni di chilowatt).

La parte del progetto, sull'elevamento del livello materiale e culturale del popolo, rileva che in conformità con i compiti posti per lo sviluppo della produzione socialista, per aumentare la produttività del lavoro sociale, l'aumento del reddito nazionale nei cinque anni è fissato all'incirca nel 60 per cento (a prezzi comparati). Su questa base sarà assicurato l'ulteriore aumento dei redditi degli operai e degli impiegati e dei redditi dei contadini e verrà considerevolmente aumentato il consumo pro capite dei generi alimentari e dei materiali.

5) I trasporti

La quinta parte del progetto indica i compiti per l'ulteriore progresso tecnico dei trasporti ferroviari e automobilistici e della navigazione aerea. Si progetta di aumentare la produzione di locomotive e automobili.

6) Capitali investiti

La sesta parte del progetto tratta degli investimenti di capitali. Per attuare gli obiettivi per lo sviluppo dell'industria e dei trasporti, dell'edilizia, delle scuole, ospedali, giardini di infanzia, asili nido ed altri enti culturali e pubblici, il volume totale degli investimenti totali di capitali nell'economia nazionale dell'URSS è fissato per il 1956-60 in 900 miliardi di rubli (al prezzo del 1° luglio 1955), ossia del 67 per cento superiore a quello del V piano quinquennale.

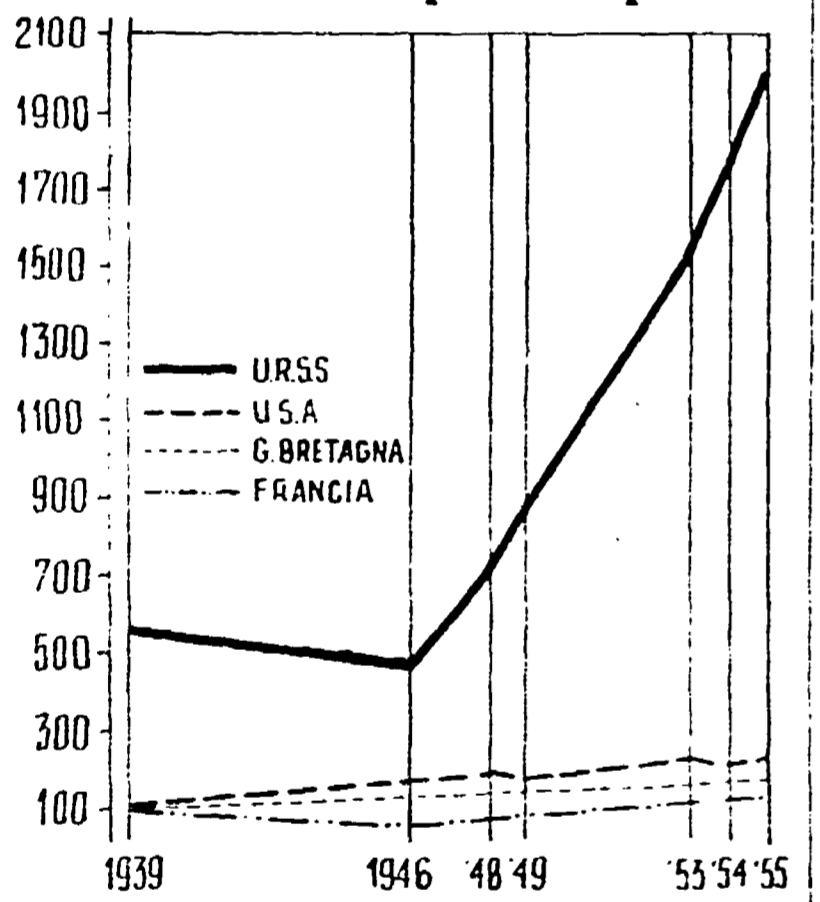
7) Produttività del lavoro

La settima parte del progetto tratta della produttività del lavoro. Le direttive stabiliscono il numero degli operai dell'industria e degli altri lavoratori impegnati nell'economia nazionale dell'URSS all'incirca in 55 milioni nel 1960.

8) Elevamento del livello materiale e culturale del popolo

La parte del progetto, sull'elevamento del livello materiale e culturale del popolo, rileva che in conformità con i compiti posti per lo sviluppo della produzione socialista, per aumentare la produttività del lavoro sociale, l'aumento del reddito nazionale nei cinque anni è fissato all'incirca nel 60 per cento (a prezzi comparati). Su questa base sarà assicurato l'ulteriore aumento dei redditi degli operai e degli impiegati e dei redditi dei contadini e verrà considerevolmente aumentato il consumo pro capite dei generi alimentari e dei materiali.

LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA in U.R.S.S. e nei paesi capitalisti



Il grafico mostra il ritmo di sviluppo della produzione industriale nell'URSS e nei principali paesi capitalisti (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia) tra il 1939 e il 1955. Il grafico è stato costruito da «Notizie Economiche» facendo uguale a 1939 la produzione del 1929. Si noti come, dopo il lieve recesso produttivo tra il 1939 e il 1940, dalle distinzioni belliche, la produzione industriale dell'URSS sia aumentata vertiginosamente fino a raggiungere l'anno scorso venti volte il livello del 1929. Gli Stati Uniti non sono neanche a tre volte il livello del 1929. La Gran Bretagna e appena a due. Il VI piano quinquennale prevede un ulteriore aumento del 65 per cento della produzione industriale.

ALTRI 972 MILIONI AGGIUNTI ALLE SPESE ATTUALI

Il 64 per cento del bilancio per spese militari in America

Il messaggio di Eisenhower al Congresso - Il potenziamento dell'aviazione

WASHINGTON, 16. - Nel suo messaggio al Parlamento sul bilancio di presidenza, Eisenhower ha annunciato che il bilancio per le spese militari per il prossimo esercizio finanziario saranno spesi 35 miliardi e 347.000.000 di dollari per le spese militari, ossia il 64 per cento del totale di 552.000.000 di dollari. Il più di quello che si era previsto di spendere nell'esercizio in corso.

Enorme impressione in Gran Bretagna

L'occidente è stato surclassato - dichiara il professor Simon, dell'Università di Oxford. Il «Manchester Guardian»: «L'URSS si pone all'avanguardia anche rispetto agli Stati Uniti».

AL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 16. - Il professor Simon, dell'Università di Oxford, ha dichiarato che l'URSS si pone all'avanguardia anche rispetto agli Stati Uniti. Il «Manchester Guardian» ha scritto: «L'URSS si pone all'avanguardia anche rispetto agli Stati Uniti».

Enorme impressione in Gran Bretagna

L'occidente è stato surclassato - dichiara il professor Simon, dell'Università di Oxford. Il «Manchester Guardian»: «L'URSS si pone all'avanguardia anche rispetto agli Stati Uniti».

AL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 16. - Il professor Simon, dell'Università di Oxford, ha dichiarato che l'URSS si pone all'avanguardia anche rispetto agli Stati Uniti. Il «Manchester Guardian» ha scritto: «L'URSS si pone all'avanguardia anche rispetto agli Stati Uniti».

Enorme impressione in Gran Bretagna

L'occidente è stato surclassato - dichiara il professor Simon, dell'Università di Oxford. Il «Manchester Guardian»: «L'URSS si pone all'avanguardia anche rispetto agli Stati Uniti».

AL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 16. - Il professor Simon, dell'Università di Oxford, ha dichiarato che l'URSS si pone all'avanguardia anche rispetto agli Stati Uniti. Il «Manchester Guardian» ha scritto: «L'URSS si pone all'avanguardia anche rispetto agli Stati Uniti».

Enorme impressione in Gran Bretagna

L'occidente è stato surclassato - dichiara il professor Simon, dell'Università di Oxford. Il «Manchester Guardian»: «L'URSS si pone all'avanguardia anche rispetto agli Stati Uniti».

AL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 16. - Il professor Simon, dell'Università di Oxford, ha dichiarato che l'URSS si pone all'avanguardia anche rispetto agli Stati Uniti. Il «Manchester Guardian» ha scritto: «L'URSS si pone all'avanguardia anche rispetto agli Stati Uniti».